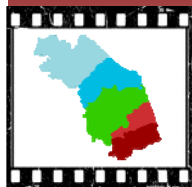




L'AMBIENTE E LE MARCHE IN UN CLICK



Vorremmo creare un database fotografico che costituirà poi, a fine anno, un album vero e proprio che sarà poi disponibile on-line sul portale di ARPAM. Istantanee sull'ambiente e sulle matrici ambientali contestualizzate nella nostra regione, la regione Marche. Le eccellenze e le bellezze, ma anche le contraddizioni o le criticità ambientali. Nei prossimi numeri della newsletter verranno gradualmente pubblicate le fotografie arrivate. Invitiamo gli appassionati ma anche fotografi occasionali ad inviarci all'indirizzo (arpam.direzione generale@ambiente.marche.it) la loro, o le loro, fotografie, specificando nell'oggetto, "l'ambiente e le Marche in un click" ed inoltre: luogo mese e anno di ripresa, nome cognome e recapito telefonico del fotografo e il consenso alla pubblicazione. L'auspicio è quello di poter raccogliere quante più interpretazioni possibili dell'ambiente marchigiano e delle matrici ambientali che lo compongono, rappresentando la "protezione ambientale delle Marche" anche attraverso la valorizzazione delle risorse esistenti e dei contesti ambientali, il tutto finalizzato ad una sempre maggiore interazione e ad una maggiore sinergia tra l'ARPAM e la collettività marchigiana.

FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO



Si è tenuta nel giorno 20 marzo una giornata di formazione riservata ai Dirigenti ARPAM in materia di sicurezza e salute sul lavoro. La giornata di formazione, effettuata secondo le modalità previste dall'Accordo Conferenza Stato regioni del 21/12/2012 (G.U. n°8 del 11/1/2012) ha costituito il primo step del percorso di formazione obbligatoria per Dirigenti ARPAM previsto dal vigente Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro. Il corso si è articolato partendo dalla somministrazione di un test anonimo di ingresso, per la valutazione preliminare delle conoscenze dei discenti; sono intervenuti nella didattica il Dott. Acquafresca (RSPP di ARPA Piemonte) ed il Dott. Dorian Duca (Medico competente di ARPAM) sviluppando i temi relativi al nuovo assetto definito dal DLgs 81/08 in merito agli obblighi dei Dirigenti, al ruolo degli stessi in relazione alla sorveglianza sanitaria svolta dal Medico competente e al ruolo e alle competenze e responsabilità all'interno dell'organizzazione Aziendale sempre in relazione ai contenuti del Testo Unico. Il corso si è concluso con la somministrazione di un questionario di verifica finale dell'apprendimento superato da tutti i partecipanti.



ELEZIONI RSU ARPAM



Si sono svolte nei giorni 5/7 marzo le elezioni delle Rappresentanze Sindacali Unitarie della Funzione Pubblica. In ARPAM hanno partecipato al voto 189 votanti su 205 aventi diritto (il 92,2%) ottenendo il seguente risultato: n.1 seggio FSI, n.7 seggi CGIL FP, n.3 seggi CISL FP e n.1 seggio UIL FPL.

DIRITTO DI ACCESSO A DOCUMENTI AMMINISTRATIVI ED ALL'INFORMAZIONE AMBIENTALE



Si è tenuta nei giorni 13 (personale di Ancona e Pesaro) e 15 marzo (personale di Ascoli, Fermo e Macerata) una giornata di formazione riservata al personale ARPAM sul diritto di accesso a documenti amministrativi ed all'informazione ambientale. La giornata di formazione di tipo teorico-pratico ha avuto come finalità quella di un approfondimento normativo e legislativo rispetto ai diritti/doveri dell'Agenzia relativamente all'esigenza di poter rispondere, in assoluta coerenza e rispondenza, alle continue richieste di accessibilità agli atti e ad una corretta ed esaustiva informazione ambientale. L'avvocato Roberto Tiberi ha illustrato l'evoluzione normativa con particolare riferimento al Decreto Legislativo 195 del 19 agosto 2005 (Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale). Particolarmente variegata la casistica, affrontata attraverso esempi forniti oltre che dal relatore, dagli stessi dipendenti ARPAM, a dimostrazione di come sia sempre necessario un confronto continuo finalizzato alla minor interpretabilità della legge con l'obiettivo di una rispondenza reale tra l'esigenza del cittadino, dell'associazione ambientalista e di "chiunque ne faccia richiesta" (articolo 3 comma 1) e la risposta che per quota parte può e deve fornire ARPAM. Un momento importante quindi per tutto il personale dell'Agenzia chiamato costantemente ad un confronto con le problematiche connesse all'accesso agli atti amministrativi e contemporaneamente ad una limpida e trasparente informazione ambientale che di fatto costituisce l'architrave del rapporto tra Agenzia e collettività, una giornata che ci sprona da un lato a fare di più e meglio ma dall'altro conferma la bontà della strada intrapresa come del resto ci viene testimoniato costantemente dai nostri interlocutori privilegiati: i cittadini delle Marche.



POLVERI SOTTILI, I SUPERAMENTI NELLE MARCHE DAL 1 GENNAIO AL 29 FEBBRAIO 2012

Dall'esame dei dati delle centraline diffuse sul territorio regionale si rileva che nei primi due mesi dell'anno sono già stati registrati diversi superamenti del valore limite giornaliero di PM10 pari a 50 µg/mc; in particolare la stazione di Ancona Via Bocconi ne ha registrati 21, Ancona Porto ne ha registrati 27, Ancona Torrette ne ha registrati 25, Falconara Scuola ne ha registrati 23, Chiaravalle/2 ne ha registrati 12, Jesi ne ha registrati 21, Senigallia ne ha registrati 16, Fabriano ne ha registrati 14, Fano Montegrappa ne ha registrati 20 e Civitanova Via Pola ne ha registrati 16. Le medesime stazioni hanno inoltre rilevato un valore medio superiore al valore limite annuale di 40 ug/mc anche se la valutazione dovrà essere effettuata a fine anno sui dodici mesi complessivi. Le altre stazioni presentano un numero inferiore di superamenti. Le polveri PM2,5 prevedono un valore limite annuale pari a 25 ug/mc; le stazioni di Ancona Torrette, Ancona Porto, Falconara Scuola, Montemarciano e Jesi hanno rilevato un valore medio superiore al limite ma anche in questo caso la valutazione deve essere effettuata sull'intero anno solare. I dati confermano che le situazioni più critiche per entrambi gli inquinanti si presentano principalmente nelle aree di traffico urbano ed in alcune aree industriali, mentre nelle zone di fondo si evidenzia una situazione più accettabile.

DATI REGIONALI PM2,5 DAL 1 GENNAIO AL 29 FEBBRAIO 2012

STAZIONE	TIPO STAZ.	TIPO ZONA	MEDIA PERIODO (µG/MC)	DATI DISPONIBILI	STAZIONE	TIPO STAZ.	TIPO ZONA	MEDIA PERIODO (µG/MC)	DATI DISPONIBILI
Ancona Torrette	T	S	26.4	58	Pesaro Via Scarpellini	F	U	22.2	60
Ancona Porto	I	S	26.4	55	Ascoli-Campo Parignano	T	U	16.0	42
Ancona Cittadella	F	U	20.4	40	Ascoli Monticelli	F	U	16.8	58
Falconara Scuola	I	S	27.5	57	Montemonaco	F	R	5.2	23
Chiaravalle/2	F	S	22.7	33	Macerata Via Vittoria	T	U	9.7	60
Montemarciano	T	S	27.7	19	Macerata Collevario	F	U	9.0	40
Jesi	T	U	25.4	14	Civitanova Via Pola	T	U	17.1	36
Fabriano	T	U	23.1	58	Civitanova Ippodromo	F	R	12.9	43
Genga - Parco Gola della Rossa	F	R	12.4	21					

DATI REGIONALI PM10 DAL 1 GENNAIO AL 29 FEBBRAIO 2012

STAZIONE	TIPO STAZIONE	TIPO ZONA	N° SUPERAMENTI VALORE LIMITE (50 µG/MC)	VALORE MASSIMO (µG/MC) E DATA	MEDIA PERIODO (VALORE LIMITE ANNUO 40 µG/MC)	DATI DISPONIBILI
Ancona Torrette	T	S	25	117.9 (il 08/02)	54.5	57
Ancona Via Bocconi	T	U	21	225.3 (il 25/02)	60.9	45
Ancona Porto	I	S	27	131 (il 24/02)	51.8	57
Ancona Cittadella	F	U	3	79.9 (il 14/01)	31.6	58
Falconara Scuola	I	S	23	111.4 (il 07/02)	49.7	59
Chiaravalle/2	F	S	12	88.3 (il 14/01)	40.3	48
Osimo	F	U	8	68.8 (il 14/01)	33.5	60
Loreto	I	S	14	73.7 (il 18/02)	40.1	39
Montemarciano	T	S	1	53.5 (il 01/01)	45.0	8
Senigallia	F	U	16	93.1 (il 14/01)	53.4	32
Jesi	T	U	21	173.7 (il 24/02)	48.7	60
Fabriano	T	U	14	132.3 (il 24/02)	43.6	57
Genga - Parco Gola della Rossa	F	R	1	51.2 (il 14/01)	23.3	31
Fano Via Montegrappa	T	U	20	76.4 (il 16/02)	46.4	60
Pesaro Via Scarpellini	F	U	7	68.0 (il 24/01)	38.4	60
Marotta - Mondolfo Via Europa	F	U	6	62.9 (il 14/01)	36.3	60
Morciola-Comune Colbordolo (PU)	F	U	5	77.0 (il 24/01)	37.2	59
Ascoli-Campo Parignano	T	U	2	65.4 (il 29/02)	29.4	25
SanBenedetto*	T	U	-	----	--	--
Campolungo (AP)	I	S	13	92.6 (il 17/02)	39.2	58
Ascoli Monticelli	F	U	0	46.7 (il 29/02)	24.1	58
Montemonaco	F	R	0	13.5 (il 10/01)	7.6	16
Macerata Via Vittoria	T	U	11	77.3 (il 14/01)	35.8	60
Macerata Collevario	F	U	2	58.8 (il 28/02)	20.7	43
Civitanova Via Pola	T	U	16	85.0 (il 14/01)	48.5	36
Civitanova Ippodromo	F	R	0	45.3 (il 07/02)	21.2	47





sul sito arpa.marche.it alla sezione "ARIA", è possibile consultare: i responsabili e i recapiti dei servizi aria dei Dipartimenti Provinciali, la qualità dell'aria, le emissioni dei principali inquinanti, il monitoraggio aerobiologico (pollini e spore), gli effetti dell'inquinamento atmosferico sulla salute, l'inquadramento normativo (regionale, nazionale e CEE) e nell'area download si possono trovare i report sulla qualità dell'aria negli anni.

MONITORAGGIO AEROBIOLOGICO

Bollettino pollini e bollettino spore dal 05.03.2012 all'11.03.2012

ARPAM AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE										
Bollettino pollini										
Stazione: AP4-Castel di Anno: 2012										
Mese: marzo Periodo: 3.1 Dal: 05.03.2012 Al: 11.03.2012										
Commento settimanale: Le piogge ed il decremento di temperatura hanno provocato, ad eccezione che per l'Ulmus, una contestuale diminuzione delle concentrazioni polliniche in aria. Registrate successivamente, nella giornata di domenica 11, alte concentrazioni di Cupressaceae, Ulmus, Alnus, e Fraxinus excelsior. Previsioni dei pollini dal 12.03.2012 al 18.03.2012 Per la settimana in corso è prevista una diminuzione delle concentrazioni di Ulmus ed Alnus, stabili concentrazioni di Fraxinus excelsior ed ancora basse concentrazioni di Salicaceae. Nella seconda parte della settimana, favorite dall'incremento di temperatura, è previsto un forte rialzo delle concentrazioni di Cupressaceae.										
Polline	lun 05	mar-06	mer 07	gio 08	ven 09	sab 10	dom 11	media	carica	tendenza/valori attesi
BETULACEAE	31,1	2,6	66,1	31,1	17,7	32,4	64,8	35,1	☹	↓
Alnus	31,1	2,6	66,1	31,1	17,7	32,4	64,8	35,1	☹	↓
CORYLACEAE	5,6	0,0	5,6	0,0	16,4	9,5	32,4	9,9	☹	↓
Corylus avellana	5,6	0,0	5,6	0,0	16,4	9,5	32,4	9,9	☹	↓
CUPRESSACEAE/TAXACEAE	79,9	66,1	31,1	47,1	106,6	128,3	198,8	93,9	☹	↓
GLEACEAE	11,7	5,6	35,4	28,5	9,5	21,6	28,1	20,1	☹	↓
Fraxinus excelsior	11,7	5,6	35,4	28,5	9,5	21,6	28,1	20,1	☹	↓
SALICACEAE	9,5	2,6	13,4	0,0	0,0	0,0	0,0	3,6	☹	↓
Populus	9,5	2,6	13,4	0,0	0,0	0,0	0,0	3,6	☹	↓
Salix	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	☹	↓
ULMACEAE	190,6	28,5	120,6	94,6	70,4	97,2	60,7	68,8	☹	↓
Ulmus	190,6	28,5	120,6	94,6	70,4	97,2	60,7	68,8	☹	↓
BOSACEAE	0,0	0,0	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	☹	↓
POLLINI NON IDENTIFICATI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	☹	↓
Totale	306,7	99,8	245,8	172,8	213,4	264,4	386,7	241,4		

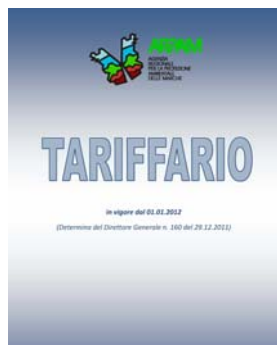
ARPAM AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE										
Bollettino spore										
Stazione: AP4-Castel di Lama										
Mese: marzo Periodo: 3.1 Dal: 05.03.2012 Al: 11.03.2012										
Commento settimanale: Si annota il lieve incremento in aria delle concentrazioni delle spore di Peronospora e di Pleospora. Previsioni dei pollini dal 02.03.2012 al 18.03.2012 Previsto ulteriore lieve incremento delle spore di Alternaria, Cladosporium, Oidium e Peronospora.										
Concentrazioni nell'aria (numero di spore/ m3 d'aria).										
Spore	lun 27	mar-28	mer 29	gio 01	ven 02	sab 03	dom 04	media	tendenza	
ALTERNARIA	0,9	1,3	1,3	2,6	0	3,9	0	1,4	↑	
ARTHRIUM	0	0	0	3,5	0	0	0	0,5	↔	
CHAETOMIUM	0	0	0	0	0	0	0	0,0	↔	
CLADOSPORIUM	58,8	114,9	21,6	10,8	5,6	9,5	15,1	33,8	↑	
EPICOCCUM	0	0	0	0	0	1,3	0	0,2	↑	
HELMINTOSPORIUM	0	0	0	0	0	0	0	0,0	↔	
OIDIUM	3,5	1,3	0	0	1,3	2,6	4,3	1,9	↑	
PERONOSPORA	2,2	19	0	3,9	0	1,3	0	3,8	↑	
PITHOMYCES	0	0	0	0	0	0	0	0,0	↔	
PLEOSPORA	2,6	14,7	25,5	3,9	1,3	0	0	6,9	↑	
POLYTHRINCUM	0	0	0	0	0	0	0	0,0	↔	
STEMPHYLIUM	0	0	0	0	0	0	0	0,0	↔	
TORULA	0	0	0	0	0	0	0	0,0	↔	
TOTALE	68	151,2	48,4	24,7	8,2	18,6	19,4	48,4		

EMERGENZA NEVE 1-13 FEBBRAIO 2012 - RAPPORTO DI EVENTO



Publicato sul portale della Protezione Civile della Regione Marche il rapporto di evento relativo all'emergenza neve 1-13 febbraio. A partire dalle giornate di fine gennaio l'anticiclone delle Azzorre ha mostrato un'estensione verso nord, andando a creare un ponte di alta pressione con l'anticiclone russo-siberiano. Questa configurazione ha favorito la discesa di aria molto fredda di origine siberiana verso il bacino del Mediterraneo. Si sono registrate intense precipitazioni, a carattere nevoso fino a quote di pianura, con cumulate abbondanti specie nel settore interno della regione. Nelle zone più colpite il manto nevoso ha raggiunto lo spessore di circa 2 metri, e in alcuni casi superato i 4 metri in situazioni dovute anche all'azione di accumulo del vento. Numerosi sono stati i problemi su tutto il territorio: molte frazioni sono rimaste isolate, danni ingenti si sono verificati alla rete Enel e notevoli sono stati i disagi alla viabilità stradale e ferroviaria. Il forte vento dai quadranti orientali, oltre a provocare mareggiate su tutto il litorale, ha contribuito a determinare la caduta di numerosi alberi sovraccaricati dal peso della neve. Inoltre le abbondanti piogge verificatesi sulla fascia costiera settentrionale nella giornata del primo febbraio hanno causato allagamenti ed esondazioni localizzate. Nei capitoli successivi verranno descritti in dettaglio sia l'evento meteorologico che gli effetti al suolo ad esso correlati.

ISTITUZIONE DEL TARIFFARIO



Il tariffario individua le prestazioni che ARPAM rende a soggetti pubblici e privati a fronte di un corrispettivo, e che sono pertanto considerate quali attività di carattere oneroso (art. 21 Legge Regionale

n.60/97 "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche"). Il sistema di tariffazione delle attività onerose, perseguendo gli obiettivi del sistema qualità con cui ARPAM intende garantire i propri servizi, si ispira a principi di trasparenza e semplificazione gestionale, nonché di efficienza ed efficacia dell'azione tecnica posta in essere. Il tariffario potrà essere aggiornato al 1° gennaio di ciascun anno sulla base dell'ultimo indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati con arrotondamento all'unità (per difetto ove le prime due cifre decimali siano inferiori a 50, per eccesso ove le stesse siano pari o superiori a 51), nonché in ragione dell'opportunità di introdurre nuovi costi per tipologie di prestazioni in esso non ancora comprese e non prevedibili per analogia. I proventi derivanti dall'erogazione delle prestazioni da parte di ARPAM saranno acquisiti al bilancio dell'Agenzia quale quota di autofinanziamento ad integrazione del Fondo ordinario di dotazione assegnato all'Agenzia da parte della Regione Marche ai sensi della L. R. 60/97. Tali proventi saranno destinati all'espletamento dell'attività istituzionale nonché allo sviluppo dell'attività di ricerca, studio e diffusione dei dati ambientali nonché al potenziamento strumentale ed all'incentivazione del personale.

ARRIVA LA NORMA RICICLO PER I PANNELLI FOTOVOLTAICI

I vecchi pannelli fotovoltaici, giunti a fine ciclo, potranno finalmente essere smaltiti senza provocare danni ambientali. E' stato fissato, infatti, al 30 giugno 2012, il termine entro il quale le aziende produttrici di pannelli dovranno aderire a un sistema, o consorzio, che garantisca il riciclo dei moduli fotovoltaici. I pannelli fotovoltaici, infatti, sono stati recentemente inclusi anche nella direttiva europea sui Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee). L'art. 11.6(a) del decreto ministeriale 5 maggio 2011, il cosiddetto IV Conto Energia, cui si aggiunge anche l'indicazione dell'Unione Europea, prevede che i produttori di moduli fotovoltaici forniscano ai loro clienti garanzie sul riciclo dei pannelli per poter accedere agli incentivi previsti. Con la revisione della direttiva sui Raee l'Unione Europea inserisce questa tipologia di apparecchi a fine vita nella categoria 4 dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. In Italia, nel gennaio 2012, sono stati superati i 330.000 impianti in esercizio con una crescita in due anni in termini di numerosità degli impianti del 450%. Questo andamento ha posizionato, l'Italia al primo posto nella graduatoria mondiale per potenza entrata in esercizio nel 2011. Il fotovoltaico può portare un beneficio all'ambiente anche a fine vita: dagli impianti fotovoltaici, infatti, si possono ricavare ad esempio vetro, alluminio ma soprattutto indio, gallio, selenide. In prospettiva un recupero di questi materiali su larga scala consentirà di poter attingere a una miniera urbana di materie prime, riducendo le emissioni di CO2 e il consumo di energia.



FORUM MONDIALE DELL'ACQUA 2012



Il 6° Forum Mondiale dell'Acqua, rappresenta uno dei maggiori avvenimenti di politica ambientale internazionale. Una tappa fondamentale per contribuire alla risoluzione dei problemi legati all'accesso e alla distribuzione dell'acqua nel mondo, in particolare per le popolazioni più svantaggiate. La partecipazione dell'Italia al Forum è promossa dall'Unità di Coordinamento Ambientale della Direzione Generale per la Cooperazione e lo Sviluppo del MAE in accordo con il MATTM. L'obiettivo è porre in risalto il contributo del "Sistema Italia": lo stand italiano ospiterà molti workshop al fine di sottolineare i prossimi passi da RIO + 20 agli obiettivi dell'EXPO 2015. Il sito internet per trovare tutte le informazioni necessarie: <http://www.forum-italia.org/>

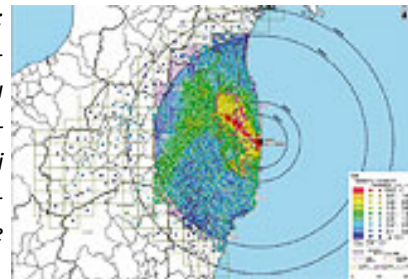


ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

FUKUSHIMA UN ANNO DOPO

Aggiornamento della "ROAD MAP" in relazione agli obiettivi raggiunti. Il 17 Aprile 2011 la TEPCO ha reso nota la Roadmap per la soluzione dell'incidente presso l'impianto Daichi di Fukushima. Il piano di intervento, le cui finalità di base era quella di consentire alle popolazioni evacuate di tornare alle loro case in sicurezza

portando i reattori e le piscine dove era stoccato il materiale radioattivo a una condizione stabile di raffreddamento, prevedeva due step, il primo di durata pari a tre mesi, il secondo con durata di sei mesi con i seguenti obiettivi: **I step:** Ridurre drasticamente i livelli di dose; **II step:** Riportare sotto controllo il rilascio di materiale radioattivo e ridurre ulteriormente i livelli di dose. Il piano delineato nella roadmap era articolato su cinque linee di intervento, relative ad altrettante problematiche, raccolte in tre gruppi: Primo gruppo: Raffreddamento, suddiviso in raffreddamento dei reattori e raffreddamento delle piscine di stoccaggio degli elementi radioattivi esausti; Secondo gruppo: Mitigazione, articolato in contenimento, stoccaggio, processamento e riutilizzo dell'acqua contaminata da materiale radioattivo e mitigazione dei rilasci in aria e al suolo; Terzo gruppo: Monitoraggio e Decontaminazione.



Aggiornamento integrale della road map

RAPPORTO RIFIUTI SPECIALI 2011



Il Rapporto Rifiuti Speciali, giunto alla sua undicesima edizione, è frutto di una complessa attività di raccolta, analisi ed elaborazione di dati da parte del Servizio Rifiuti dell'ISPRA, in attuazione di uno specifico compito istituzionale previsto dall'art.189 del d.lgs. n. 152/2006. Attraverso un efficace e completo sistema conoscitivo sui rifiuti, si intende fornire un quadro di informazioni oggettivo, puntuale e sempre aggiornato di supporto al legislatore per orientare politiche e interventi adeguati, per monitorarne l'efficacia, introducendo, se necessario, eventuali misure correttive. Il Rapporto Rifiuti Speciali - Edizione 2011 fornisce i dati, relativi all'anno 2009, sulla produzione e gestione dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, a livello nazionale, regionale e provinciale; contiene, inoltre, informazioni sull'import/export, sulla produzione e gestione di specifici flussi di rifiuti quali i veicoli fuori uso, i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, ed i rifiuti di amianto.

